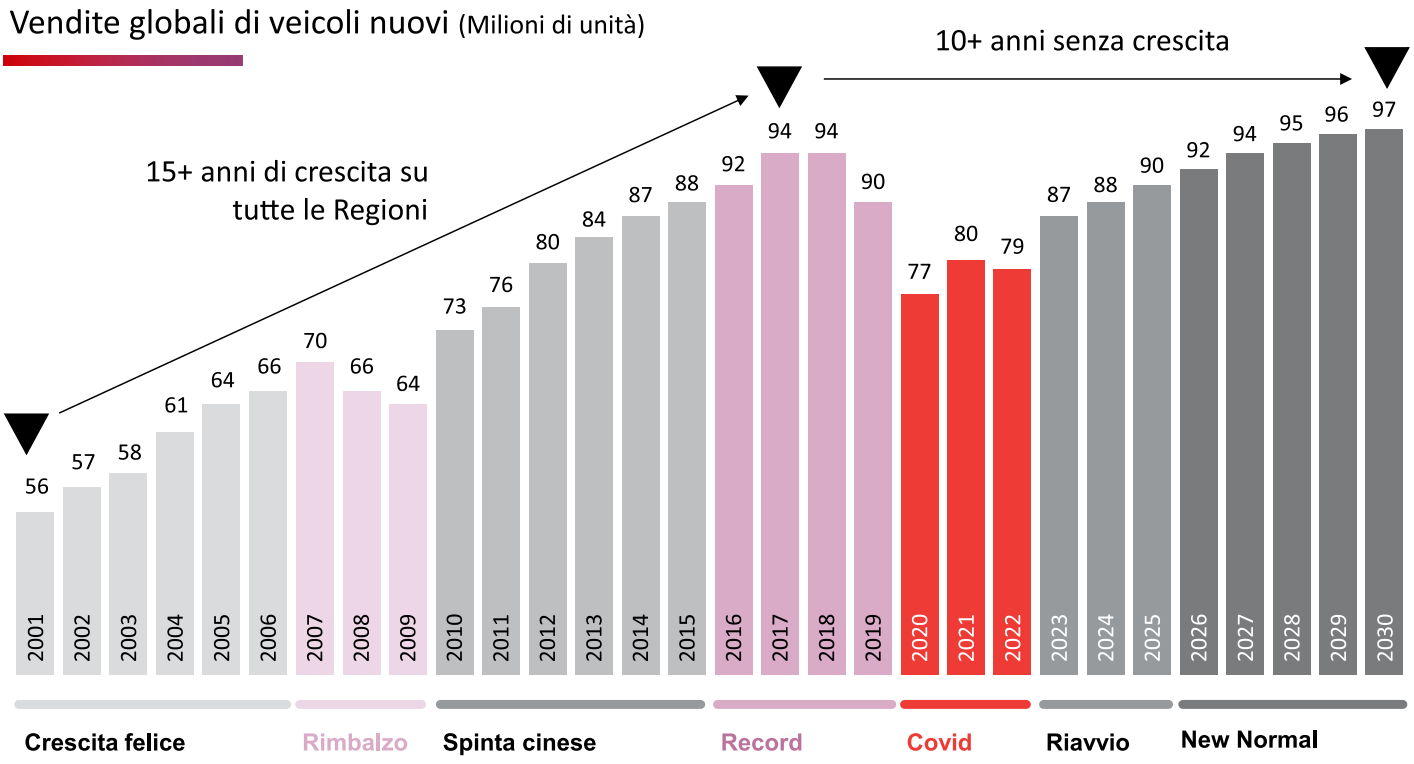
Dove muove il futuro

Un'analisi del 24° rapporto ANIASA

di Umberto Seletto

Bain & Company da anni redige uno studio accurato per ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio della Sharing mobility e dell'Automotive Digital) e ci piace offrire ai nostri lettori alcuni spunti che riteniamo siano centrali per la comprensione del difficile passaggio che tutto l'automotive sta affrontando. La prima considerazione è sul volume complessivo di mercato: secondo Bain il mercato è destinato ad avere davanti a sé dati di produzione stabili, che non vuol dire che il circolante non cresce, ma semplicemente che diventerà più vecchio (anche perché il prodotto sarà sempre più affidabile).
Il mercato dell'auto non crescerà per molto tempo. È questo il primo fatto con cui il settore deve "fraternizzare", scendendo a patti con la realtà.

Ma anche in questo quadro ci saranno comportamenti differenti.



CAGR 2001-2017	CAGR 2017–2030
+3,3%	+0,2%

Inquadra il QR Code
e scarica il report completo.

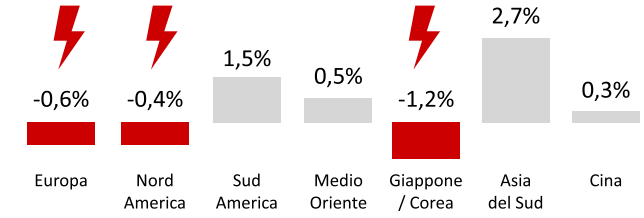
ANIASA
MUOVIAMO IL FUTURO

Crescita volumi 2001-2017 (CAGR)

Una volta saturati i mercati storici dell'auto, il settore è stato guidato a livello globale dall'Asia e dal Medio Oriente. In particolare la crescita della Cina ha sorretto i volumi, con la nascita di molti nuovi operatori locali.

Crescita volumi 2017-2030 (CAGR)

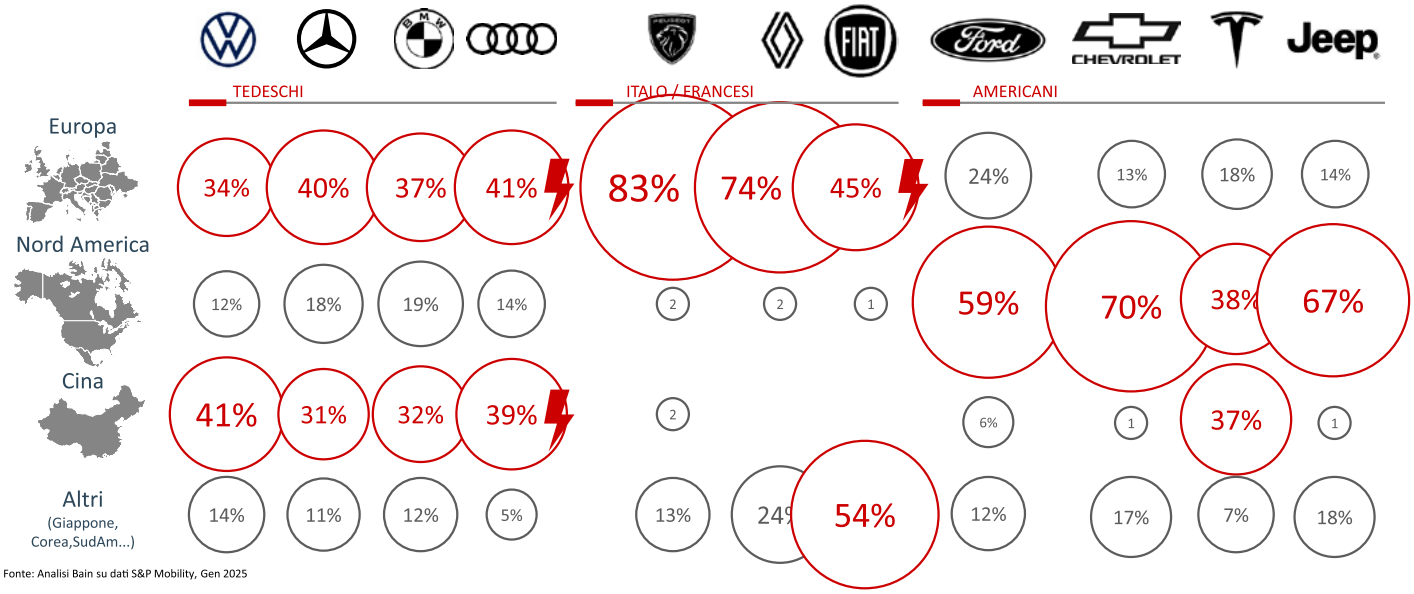
Le Regione di origine dell'auto, Europa e Nord America, ridurranno i propri volumi, così come il Giappone. Il nuovo problema è che anche la Cina rimarrà ferma (0,3%), avendo raggiunto un livello di saturazione molto elevato.



Fonte: Analisi Bain su dati S&P Mobility, Gen 2025

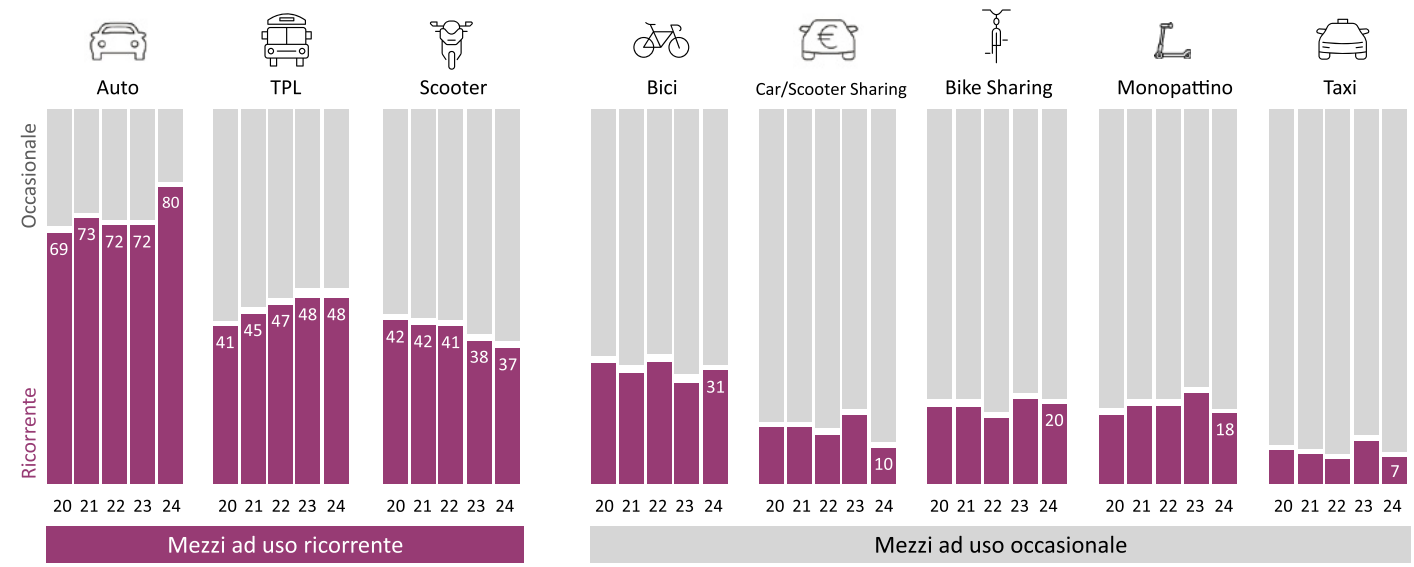
Considerando che i mercati sono anch'essi in grande evoluzione (in Cina, ad esempio, cresce l'orientamento dei consumatori verso prodotti nazionali, anche nella fascia premium, per ragioni di qualità e di prezzo) ciò impatterà un po' tutti i costruttori la cui fotografia distributiva è la seguente:

Ripartizione vendite mondiali (% su totale Marca, 2024, Veicoli leggeri)



Fonte: Analisi Bain su dati S&P Mobility, Gen 2025

Ricorrenza dell'utilizzo (% degli intervistati sul totale)



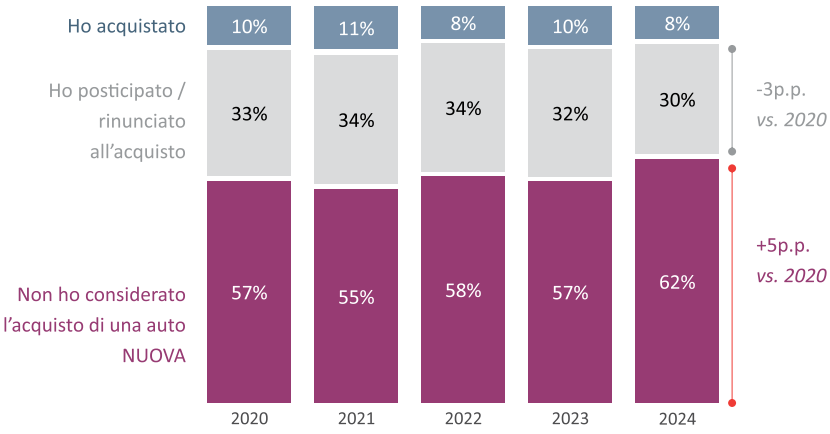
Note: «Ricorrente»: utilizzo del mezzo da «Qualche volta a settimana» a «Ogni giorno»; Occasionale: da «Meno di una volta al mese» a «Qualche volta al mese»
Fonte: Ricerca Bain & Company – 1.031 rispondenti - 2021, 1.054 rispondenti – 2022; 1.056 rispondenti – 2023; 1.043 rispondenti – 2024; 1.018 rispondenti – 2025

L'auto resta in ogni caso il mezzo preferito per la mobilità degli italiani, vincendo con largo distacco - addirittura crescendo.

Comunque, pur essendo lo strumento di mobilità preferito, non c'è orientamento analogo: all'acquisto di un' auto nuova, viene preferita una usata, anche per ragioni di costo.

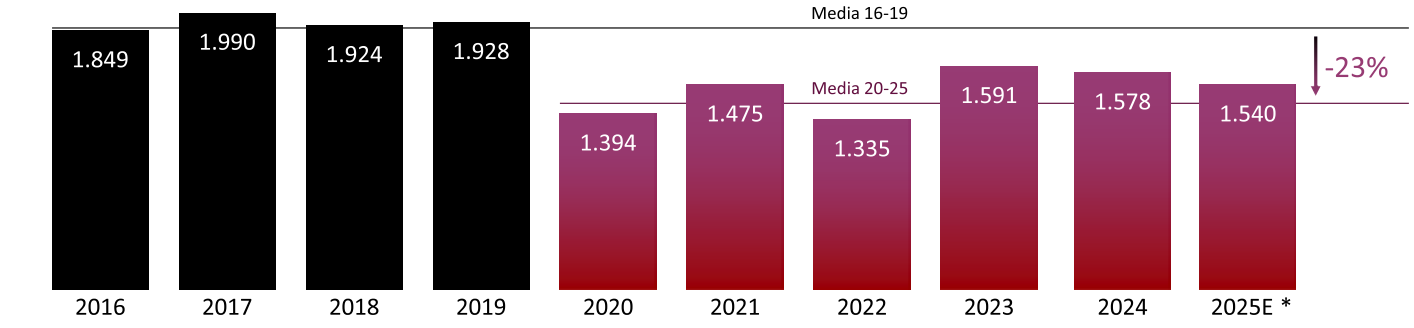
Il nostro mercato è sempre più piccolo e ciò comporta per tutti prendere decisioni strategiche.

Hai preso in considerazione l'acquisto di un'auto? (% su totale rispondenti)



Fonte: Ricerca Bain & Company – 1.031 rispondenti - 2021, 1.054 rispondenti – 2022; 1.056 rispondenti – 2023; 1.043 rispondenti – 2024

Immatricolazioni di vetture in Italia (K di unità)



Fonte: UNRAE * Stima in base a variazione 2025 vs. 2024 al Q1 2025

Ringraziamo Aniasa per averci messo a disposizione queste preziose informazioni.